

**Protocollo di intesa  
tra l'Università luav di Venezia  
e  
la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per Venezia e Laguna**

**Tra**

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore prof. Benno Albrecht, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del Senato Accademico del 23 marzo 2022 e del Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2022

**e**

La Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per Venezia e Laguna, di seguito denominata SOPRINTENDENZA, con sede in Venezia, Palazzo Ducale – San Marco 1, CAP. 30124, C.F. 80011460278, nella persona del Soprintendente arch. Emanuela Carpani, nata a Crema il 22 dicembre 1968 e domiciliato per la carica presso la Soprintendenza, Palazzo Ducale – San Marco 1, Venezia (VE), legittimato alla firma del presente atto.

luav e SOPRINTENDENZA vengono di seguito denominate congiuntamente anche "Parti" e singolarmente anche "Parte".

**VISTI**

- il D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, recante il "*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*";
- il D.P.C.M. 24 giugno 2021, n. 123 recante il "*Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*";
- l'art. 15 della L. n. 241 del 7 agosto 1990 recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*", secondo cui le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art. 118 (*Promozione di attività di studio e ricerca*) del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche e integrazioni, recante il "*Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*" di seguito denominato "Codice", secondo cui il Ministero può promuovere e sostenere ricerche, studi ed altre attività conoscitive aventi ad oggetto il patrimonio culturale della nazione anche attraverso il concorso delle Università e di altre Istituzioni di ricerca operanti sul territorio nazionale, stipulando con esse specifici accordi;
- gli artt. 17 (*Catalogazione*), 29 (*Conservazione*), 89 (*Concessione di ricerca*), 94 (*Convenzione UNESCO sulla protezione del patrimonio culturale*), 106 (*Uso individuale di beni culturali*), 107 (*Uso strumentale e precario e riproduzione di beni culturali*), 108 (*Canoni di concessione, corrispettivi di riproduzione, cauzione*), 111 (*Attività di valorizzazione*), 112 (*Valorizzazione dei beni culturali di appartenenza pubblica*), 114 (*Livelli di qualità della valorizzazione*), 119 (*Diffusione della conoscenza del patrimonio culturale*), 122 (*Archivi di Stato e archivi storici degli enti pubblici: consultabilità dei documenti*), 124 (*Consultabilità a scopi storici degli archivi correnti*) del citato Codice;
- il regolamento luav per lo svolgimento di attività convenzionale emanato con decreto rettorale 3 marzo 2017 n. 69;

**PREMESSO CHE:**

- la SOPRINTENDENZA è, ai sensi del citato D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169 e del citato D.P.C.M. 24 giugno 2021, n. 123, un organo periferico del Ministero della Cultura. Come tale, svolge i compiti istituzionali nel territorio di competenza, assicurando la tutela del patrimonio culturale. Rientra in tale definizione il patrimonio culturale subacqueo di cui all'art. 94 del Codice, per la cui tutela la SOPRINTENDENZA agisce in accordo con la Soprintendenza nazionale per il patrimonio subacqueo, con sede a Taranto. Nell'ambito delle proprie attività, la SOPRINTENDENZA può promuovere, anche in collaborazione con le Regioni, le università e le istituzioni culturali e di ricerca, l'organizzazione di studi, ricerche, iniziative culturali e di formazione in materia di patrimonio culturale;
- luav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti,

- pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nei settori del rilievo strumentale e digitale, della rappresentazione digitale, dell'archeologia, dell'iconologia classica, della musealizzazione e più in generale del "Culture Heritage", anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
  - luav ha tra le proprie strutture attive sia il Centro Studi classica – Architettura, Civiltà e Tradizione del Classico (<https://www.classica-iuav.it/presentazione-classica>), che promuove e coordina studi e ricerche sulla civiltà greca e romana e sulla tradizione classica nel mondo occidentale, sia l'infrastruttura di ricerca IRI.DE e il laboratorio VIDE (<http://www.iuav.it/DIPARTIMEN/IRIDE/IRIDE/VIDE/RICERCHE/>) per lo studio e la rappresentazione digitale di contesti, monumenti e manufatti antichi e moderni;

#### **CONSIDERATO CHE**

- è interesse comune della SOPRINTENDENZA e di luav definire e mettere in atto forme integrate di collaborazione sul piano scientifico nel pieno rispetto della reciproca autonomia giuridica, gestionale, didattica e statutaria;
- SOPRINTENDENZA e Luav intendono in particolare attivare rapporti di cooperazione finalizzati alla documentazione, allo studio, alla conservazione e alla conoscenza della Laguna di Venezia, con particolare riguardo alle trasformazioni del territorio nel lungo periodo (sia sotto il profilo ambientale che di paesaggio antropizzato), e ai resti materiali del passato, sommersi e semi sommersi, oggetto di indagine o alta sorveglianza nel corso delle attività di tutela della Soprintendenza, anche attivando allo scopo ulteriori rapporti di collaborazione con altre strutture di ricerca e di tutela, fatti salvi i diritti di terzi;
- lo studio dei materiali e la consultazione della documentazione custodita presso gli archivi della SOPRINTENDENZA rimane libera e il presente Protocollo di intesa o eventuali autorizzazioni allo studio non ne comportano l'esclusiva;
- SOPRINTENDENZA e Luav intendono regolare la reciproca collaborazione attraverso il presente Protocollo di Intesa, rinviando a specifici Accordi attuativi, da stipularsi di volta in volta, la regolazione delle singole iniziative di ricerca in cui saranno individuati gli strumenti e le risorse necessarie alla realizzazione delle attività;

#### **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

##### **articolo 1 – finalità**

luav e SOPRINTENDENZA riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione per sviluppare e promuovere studi e ricerche dedicati a contesti e manufatti archeologici presenti a Venezia e nella Laguna.

Per l'analisi e la conoscenza dei contesti e manufatti sopra indicati si intendono utilizzare strumenti e attrezzature propri della ricerca archeologica e della rappresentazione digitale, utili a ricostruire e restituire strutture e oggetti sommersi o altrimenti poco comprensibili sia da parte degli specialisti sia da parte del grande pubblico.

##### **articolo 2 – forme di collaborazione**

Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- sviluppo di progetti di ricerca congiunti;
- organizzazione di convegni, seminari, incontri internazionali, conferenze, attività di divulgazione;
- esecuzione in forma coordinata di attività formative, tra cui tirocini;
- accesso alle strutture di ciascuna istituzione nelle forme e nei modi stabiliti dalle parti;
- promozione e valorizzazione congiunte dei risultati di ricerca e sperimentazione;

##### **articolo 3 – impegni e aspetti economici**

Ciascuna Parte sarà responsabile dei propri costi in relazione a tutte le questioni relative alla collaborazione ai sensi del presente Protocollo.

Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, potranno essere attuate attraverso specifici accordi attuativi nei quali andrà fatto esplicito riferimento al presente Protocollo. Gli accordi attuativi regoleranno a titolo esemplificativo e non esaustivo i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza.

Gli accordi attuativi regoleranno altresì gli aspetti assicurativi tra le Parti, nonché i diritti di proprietà intellettuale e la pubblicazione di materiali generati da programmi intrapresi dalle Parti.

Il presente Protocollo non comporterà in ogni caso oneri economici diretti per la SOPRINTENDENZA né per luav.

#### **articolo 4 – soggetti responsabili**

La SOPRINTENDENZA individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo il Soprintendente, arch. Emanuela Carpani, assieme ai funzionari dell'area Patrimonio Archeologico, ciascuno di essi in relazione all'ambito territoriale di specifica competenza;

luav individua quali responsabili dell'attuazione del presente Protocollo la prof. Maddalena Bassani e il prof. Giuseppe D'Acunto.

È compito dei responsabili individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente Protocollo e l'elaborazione scientifica degli accordi attuativi di cui all'articolo 3.

#### **articolo 5 – riservatezza**

Per "Informazioni riservate" si intendono tutte le informazioni, i dati, le relazioni, le ricerche, il know-how, le formule, i processi, le tecnologie, le analisi, le note, le interpretazioni, le previsioni, i record, i documenti, gli accordi, i metodi, le procedure, le invenzioni o le idee che sono di proprietà di una Parte, che non sono di regola disponibili al pubblico.

Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni riservate, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente protocollo, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Se una delle Parti desidera divulgare le informazioni riservate a terzi deve ottenere il preliminare consenso scritto dell'altra Parte prima che possano essere rese pubbliche.

#### **articolo 6 – uso del materiale promozionale e dei loghi**

Nessuna Parte utilizzerà il nome dell'altra Parte o qualsiasi nome che possa suggerire che sia collegato all'altra Parte in qualsiasi pubblicità promozionale o commerciale senza aver prima ottenuto il consenso scritto dell'altra Parte.

#### **articolo 7 – pari opportunità**

Le Parti non discriminano alcuna persona sulla base di origine nazionale, etnica, colore, religione, opinioni politiche, età, sesso, orientamento sessuale, stato civile o familiare, disabilità.

#### **articolo 8 – durata**

Il presente Protocollo d'intesa ha una validità di 3 anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di entrambe le Parti.

#### **articolo 9 – controversie**

Le Parti s'impegnano a dirimere in via amichevole e con spirito di massima collaborazione eventuali difficoltà o inconvenienti che dovessero insorgere in sede di interpretazione e attuazione del presente atto. Per le controversie che non fossero suscettibili di composizione bonaria, sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

#### **articolo 10 – privacy**

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e, per quanto applicabile, ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 come modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, le Parti prestano il consenso al trattamento dei propri dati personali per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse al presente Protocollo di intesa.

#### **articolo 11 – imposta di registro e di bollo**

1. La registrazione del presente Protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa, e le relative spese sono a carico della Parte richiedente la registrazione.

2. Il Protocollo è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 3 della Tariffa, Parte I- Allegato A del D.P.R. 642/72. L'imposta pari a € 48,00 (€ quarantotto,00), è stata assolta interamente da luav in modalità virtuale, ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/72, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate-Ufficio territoriale di Venezia n. 29074/1999, in quanto la Soprintendenza è esente ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 642/72.

#### **articolo 12 – annotazioni**

1. Il presente Protocollo di intesa è indipendente da qualsiasi precedente Protocollo tra luav e SOPRINTENDENZA.

Il presente Protocollo di intesa può essere rinnovato tramite richiesta scritta autorizzata dalle rispettive Parti.

#### **articolo 13 – uffici di riferimento**

1. Gli uffici incaricati dell'esecuzione e dell'eventuale modifica o estensione di questo Protocollo di intesa sono:

E-mail: [sabap-ve-lag@beniculturali.it](mailto:sabap-ve-lag@beniculturali.it)

E-mail: [rettorato@iuav.it](mailto:rettorato@iuav.it)

Il presente Protocollo d'intesa sarà redatto in un'unica copia e firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82/2005, come previsto dall'art. 15, comma 2-bis della L. n. 241/90.

Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto da:

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e  
Paesaggio per il Comune di Venezia e  
Laguna  
Il soprintendente

Emanuela Carpani

Firma

Università Iuav di Venezia

Il rettore

Benno Albrecht

Firma